





R2 SCATOLA DEI VALORI

DIRITTI UMANI





VALORE	DIRITTI UMANI
PARTNER	PRISM IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Introduzione

I diritti umani sono un insieme di diritti fondamentali e libertà che sono intriseci a tutti gli esseri umani, indipendentemente dalla loro nazionalità, razza, etnia, genere, religione o qualsiasi altro status. Sono considerati universali, inalienabili e indivisibili, il che significa che si applicano a ogni individuo senza eccezione e non possono essere sottratti o separati da una persona.

I diritti umani sono spesso stabiliti e protetti da trattati internazionali, convenzioni e dichiarazioni, come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (DUDU), adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1948. Questi diritti comprendono un ampio spettro di principi, tra cui diritti civili, politici, economici, sociali e culturali.

La protezione e la promozione dei diritti umani sono essenziali per garantire una società giusta, equa e inclusiva in cui tutti possano vivere con dignità e libertà. Governi, istituzioni e individui hanno la responsabilità di difendere e rispettare questi diritti per tutte le persone.

STRUMENTI DI APPRENDIMENTO

ATTIVITÀ

Panoramica:

Titolo: "Ricerca dei diritti"

Questo è un gioco interattivo ed educativo per bambini progettato per promuovere la consapevolezza e la comprensione dei diritti umani.

Il gioco è ambientato in un mondo colorato e coinvolgente, dove i giocatori intraprendono un'avventura avvincente per imparare vari diritti umani e come proteggerli. Attraverso sfide divertenti, puzzle e scelte morali, i bambini svilupperanno empatia, rispetto per la diversità e un senso di responsabilità sociale.

Obiettivo:

L'obiettivo principale dell'attività è far esplorare ai bambini diversi aspetti dei diritti umani e imparare come applicarli in situazioni di vita reale. Il gioco incoraggia il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e





l'empatia mentre i giocatori navigano attraverso scenari diversificati e interagiscono con vari personaggi.

Modalità di svolgimento:

Il facilitatore introduce il gioco:

- Esplorazione del Mondo: Il mondo di gioco è composto da diverse regioni, ognuna rappresentante un diritto umano specifico.
 Esempi includono la "Regione della Libertà", la "Regione dell'Educazione", la "Regione dell'Uguaglianza", ecc.
- Sfide dei Diritti: In ogni regione, i giocatori affrontano sfide legate al diritto umano corrispondente. Queste sfide possono essere sotto forma di puzzle, mini-giochi o narrazioni interattive.
- Interazioni e Scelte: I giocatori si spostano da una regione all'altra. Il facilitatore può decidere di dividere il gruppo in gruppi più piccoli di 4-5 giocatori. In ogni regione, i giocatori incontrano PNG (Personaggi Non Giocabili), interpretati dal personale scolastico, che dovrebbero avere sfondi ed esperienze diverse. Attraverso conversazioni e scelte, i giocatori imparano a rispettare la diversità e capiscono l'importanza dell'inclusione.
- Conoscenza e Apprendimento: Lungo il percorso, i giocatori possono raccogliere risorse educative come libri, pergamene o manufatti che forniscono informazioni sui diritti umani, personaggi storici ed eventi importanti.
- Lavoro di Squadra: Il gioco promuove la cooperazione e il lavoro di squadra. I giocatori possono unirsi agli amici per risolvere sfide insieme, promuovendo la risoluzione collaborativa dei problemi.
- Premi e Riconoscimenti: Il facilitatore può decidere di assegnare ai giocatori premi e riconoscimenti virtuali man mano che progrediscono e dimostrano la comprensione dei diritti umani. La scelta del premio è a discrezione del facilitatore.

Forniamo di seguito una breve lista di giochi rapidi correlati agli argomenti dei Diritti Umani trattati. Non è una lista esaustiva! Sentitevi liberi di scegliere altri giochi rapidi.

1. Diritto all'Educazione:

Mappatura Concettuale: I'NPC scrive la parola "Educazione" al centro della lavagna o su un cartellone appeso al muro. I giocatori devono pensare a parole o idee ad essa correlate (crescita, apprendimento, miglioramento, comprensione, ecc.).





2. Diritto all'Uguaglianza:

L'NPC chiede ai giocatori di pensare ad almeno 5 esempi nel mondo (o nel loro ambiente locale) che hanno promosso un trattamento e un rispetto uguali per tutti, indipendentemente dalle origini delle persone. L'NPC potrebbe chiedere una spiegazione dettagliata di quegli esempi.

3. Diritto al Gioco:

Materiali: 2 Hula Hoop

Passaggio di Hula Hoop: l'NPC fa formare al gruppo un cerchio, tenendosi per mano, e spiega che l'obiettivo di questa attività è far passare un Hula Hoop completamente intorno al cerchio il più velocemente possibile senza interrompere la presa delle mani.

I giocatori fanno passare un Hula Hoop intorno al cerchio fino a quando non ritorna al primo giocatore. L'NPC può sostenere il gruppo nel fissare obiettivi e nella pianificazione strategica su come andare più veloci, fornendo incoraggiamento. Si possono fare più tentativi se il gruppo non raggiunge il loro obiettivo e vuole riprovare o ridefinire il loro obiettivo.

Come sfida finale, l'NPC dice al gruppo di aggiungere un altro Hula Hoop per renderlo un po' più interessante, muovendosi nella direzione opposta.

Il gioco sottolinea l'importanza del tempo libero e del divertimento, consentendo ai giocatori di partecipare a attività e giochi divertenti.

4. Diritto alla Libertà di Espressione:

Materiali: immagini da stampare, fornite al seguente <u>link</u> e QR code:



L'NPC svela un paio di immagini e chiede ai partecipanti di osservarle attentamente. I giocatori rispondono poi alle seguenti domande:

- Per favore, descrivi oggettivamente l'immagine. Cosa vedi?
- Come ti fa sentire l'immagine? Descrivi le tue emozioni.
- Quali valori affronta l'immagine? L'NPC può avviare una breve discussione su:





- come i nostri valori influenzano il livello di shock culturale;
- quanto sia difficile essere obiettivi e osservare senza pregiudizi;
- come accettare le differenze.

Il gioco promuove la comunicazione aperta e la comprensione di punti di vista diversi.

Conclusione:

Ricerca dei diritti è un gioco entusiasmante ed educativo che instilla nei bambini valori fondamentali come empatia, inclusività e consapevolezza dei diritti umani. Creando un'esperienza coinvolgente e interattiva, i bambini saranno ispirati ad applicare questi principi nella loro vita e a promuovere un mondo più giusto e compassionevole.

CASO STUDIO

Un esempio concreto della mancanza di libertà di espressione nell'era digitale è il caso della Grande Muraglia Digitale della Cina. La Grande Muraglia Digitale, nota anche come Progetto Scudo Dorato, è un sofisticato sistema di censura e sorveglianza su internet implementato dal governo cinese per regolare e limitare il flusso di informazioni online.

La Grande Muraglia Digitale della Cina opera bloccando l'accesso a vari siti web e servizi stranieri ritenuti politicamente sensibili o contenenti materiale dannoso secondo gli standard del governo. Ciò include piattaforme popolari come Google, Facebook, Twitter e numerose agenzie di stampa internazionali. Il governo cinese censura pesantemente i contenuti online, compresi post sui social media, articoli di notizie e risultati dei motori di ricerca, al fine di controllare la narrazione e impedire la diffusione di informazioni che sfidano la sua ideologia politica o minacciano la stabilità sociale.

Questo esteso sistema di censura e sorveglianza ha avuto un impatto profondo sulla capacità dei cittadini cinesi di esprimere liberamente le proprie opinioni e accedere a informazioni imparziali. Ha creato limitazioni significative alla libertà di espressione e ha ridotto la capacità delle persone di comunicare e accedere a una gamma diversificata di punti di vista. La Grande Muraglia ha anche influito su imprese, ricercatori e giornalisti che operano in Cina, poiché devono affrontare restrizioni rigorose e il rischio che i loro contenuti vengano censurati o bloccati.





Nonostante le sfide poste dalla Grande Muraglia, alcune persone e organizzazioni continuano a trovare modi per aggirare queste restrizioni attraverso l'uso di reti private virtuali (VPN) e altre tecnologie. Tuttavia, l'esistenza della Grande Muraglia Digitale della Cina rappresenta un esempio prominente e continuo della soppressione della libertà di espressione nell'era digitale, illustrando le difficoltà che affrontano coloro che cercano di esprimere opinioni dissidenti o accedere a informazioni non limitate in un ambiente caratterizzato da un esteso controllo statale e censura.

GIOCO DI RUOLO

Titolo:

"Dialoghi Digitali: Proteggere la Libertà di Opinione ed Espressione"

Obiettivo:

Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della libertà di opinione ed espressione nell'era digitale e promuovere un comportamento online responsabile. Questa esercitazione di role-playing è progettata per coinvolgere i partecipanti i una discussione sulla libertà di opinione ed espressione nell'era digitale. Consente loro di esplorare diverse prospettive e le responsabilità che derivano dall'esprimersi online. Inoltre, incoraggia il pensiero critico e l'auto-riflessione riguardo al comportamento online.

Durata:

30-40 minuti

Ruoli:

- 1. Moderatore (insegnante)
- 2. Difensori dei Diritti Digitali
- 3. Influencer dei Social Media
- 4. Cittadini Preoccupati

Scenario:

Una discussione online simulate o una piattaforma di social media simulata.





Svolgimento:

- 1. Introduzione (5 minuti)
 - Il moderatore prepara l'ambiente di gioco del roleplaying: discutere la libertà di opinione ed espressione nell'era digitale.
 - Presenta brevemente I ruoli sopra menzionati e la loro attitudine (vedi sotto).
- 2. Preparazione dello scenario (10 minuti)
 - Il moderator presenta lo scenario: un post controverso o una campagna di marketing sui social media che ha suscitato intense discussioni online. Puoi trovare ispirazione ai seguenti link:
 - 10 Social Media Controversies That Landed Students in Trouble This School Year
 - Shockingly Good: The 5 Most Controversial Marketing Campaigns According to Social Media
 - 27 times influencers were called out for controversies and weird behavior in 2019
 - Poi il moderator divide i partecipanti equamente nei loro ruoli (tutti i difensori dei diritti digitali insieme, tutti i gestori dei social media insieme, ecc.) e dà 5 minuti per riflettere su cosa potrebbero discutere durante la l'attività. Nello specifico:
- 3. Discussione e Role-play (15 minuti)
 - I partecipanti prendono parte ad una discussione online simulata.
 - I difensori dei Diritti Digitali esprimono preoccupazioni riguardo possibili violazioni della libertà di espressione.
 - I Cittadini Preoccupati sono indignati per i contenuti e ritengono che dovrebbero essere rimossi.
 - Gli influencer difendono il loro diritto di esprimere la propria opinione, sottolineando la libertà di espressione.
 - I Difensori dei Diritti Digitali sottolineano l'importanza della libertà di parola, ma anche la responsabilità che ne deriva.





- I Cittadini Preoccupati sostengono la rimozione del contenuto, citando danni e offese.
- La conversazione si infiamma e riflette discussioni online del mondo reale.
- 4. Debriefing e Riflessione (10 minuti)

Il moderatore facilità una discussione sull'esperienza del role-playing:

- Chiedi ai partecipanti come si sono sentiti durante la discussione.
- Discuti delle sfide nel bilanciare la libertà di espressione con un comportamento responsabile.
- Enfatizza l'importanza del dialogo rispettoso e del factchecking nell'era digitale.
- Evidenzia l'impatto dei contenuti digitali sugli eventi e sulle persone del mondo reale.
- Incoraggia i partecipanti a riflettere sul proprio comportamento online e sulla responsabilità che deriva dalla libertà di espressione.
- Riassumi le principali lezioni apprese e ribadisci l'importanza di un comportamento online responsabile.
- Fornisci risorse ai partecipanti per approfondire la conoscenza dei diritti digitali, del fact-checking e dell'uso responsabile dei social media.
- Concludi con un promemoria sul fatto che le piattaforme digitali dovrebbero essere spazi per un dialogo costruttivo e lo scambio di idee, rispettando le opinioni e i diritti altrui.





Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.